

**SEZIONE I
NORME GENERALI E COMUNI**

**CAPO I
CORSI DI STUDIO**

**Art. 1
Corsi di Studio del Dipartimento**

Il Dipartimento di Scienze attiva per l'a.a. 2015-2016, ai sensi del D.M. 270, i seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Laurea in Ottica ed Optometria;
- Corso di Laurea in Scienze Biologiche;
- Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche;
- Corso di Laurea in Scienze Geologiche;
- Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi;
- Corso di Laurea Magistrale in Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e Fisiopatologica;
- Corso di Laurea Magistrale in Geologia del Territorio e delle Risorse.

**Art. 2
Organi Collegiali dei CdS**

Per organizzare le attività formative **dei Corsi di Studio di cui all'articolo 1**, il Consiglio di Dipartimento si avvale delle Commissioni Didattiche Permanenti e dei Consigli Didattici.

Le Commissioni Didattiche Permanenti sono Organi del Dipartimento che svolgono un lavoro istruttorio per le delibere del Consiglio di Dipartimento.

La Commissione Didattica Permanente ha potere deliberante sulle funzioni delegate dal Consiglio di Dipartimento per l'organizzazione della didattica, come previsto dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze.

Le Commissioni Didattiche Permanenti istituite sono:

- La Commissione Didattica Permanente di Biologia, competente per tutti i Corsi di Studio riconducibili alla Classe delle Lauree in Scienze Biologiche e alla classe delle Lauree Magistrali in Biologia.
- La Commissione Didattica Permanente Interateneo (CDPI) e la Commissione Didattica Permanente di Funzionamento (CDPF) di Scienze e Culture Enogastronomiche, competenti per tutti i Corsi di Studio riconducibili alla Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari. Il CdS in Scienze e Culture Enogastronomiche ha carattere interdipartimentale ed è in convenzione con l'Università della Tuscia. Considerate queste specificità, si è reso necessario istituire due Commissioni Didattiche Permanenti. Si rimanda al regolamento di funzionamento di questo CdL per quanto riguarda la costituzione e le competenze specifiche di tali Commissioni.

- La Commissione Didattica Permanente di Fisica, competente per tutti i corsi di Studio riconducibili alla Classe delle Lauree in Scienze Fisiche e alla Classe delle Lauree Magistrali in Fisica.
- La Commissione Didattica Permanente di Geologia, competente per tutti i corsi di Studio riconducibili alla Classe delle Lauree in Scienze Geologiche e alla Classe delle Lauree Magistrali in Geologia.

Ciascuna Commissione Didattica Permanente si avvale di un Consiglio Didattico, con compiti istruttori e di consulenza nei confronti del Consiglio di Dipartimento per quanto concerne le attività didattiche.

Art. 3 **Compiti degli Organi Collegiali**

I compiti degli organi collegiali del Dipartimento sono definiti nel Regolamento di Funzionamento del Dipartimento, emanato con D.R. del 10 giugno 2013.

Relativamente alla attività didattica, i compiti sono così suddivisi:

Consiglio di Dipartimento

- ✓ propone l'istituzione, l'attivazione o la modifica dei Corsi di Studio;
- ✓ delibera in merito all'utenza sostenibile e alla programmazione degli accessi;
- ✓ approva i Regolamenti dei Corsi di Studio;
- ✓ programma l'offerta formativa per ciascun anno accademico, sulla base dei corsi di studio attivati e dei relativi percorsi formativi;
- ✓ delibera ogni anno l'assegnazione dei compiti didattici ai propri docenti, sentiti gli interessati e in base alle competenze scientifico disciplinari;
- ✓ delibera il conferimento di incarichi di insegnamento, mediante affidamento o contratto, e di didattica integrativa per sopperire a particolari e motivate esigenze dei Corsi di Studio, nonché per migliorare i servizi agli studenti;
- ✓ delibera in merito alle attività di orientamento e tutorato;
- ✓ delibera in merito alla carriera universitaria degli studenti;
- ✓ incarica o delega docenti a funzioni specifiche (Mobilità studentesca – Erasmus, Leonardo etc., CLA, Disabilità, Stage e Job placement, etc.)
- ✓ propone al CdA eventuali modifiche della sua articolazione in Sezioni e in Consigli Didattici;
- ✓ esercita tutte le altre funzioni previste dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento Generale di Ateneo e dagli altri regolamenti di Ateneo.

Commissione Didattica Permanente

- ✓ Coordina lo svolgimento dell'attività didattica dei Corsi di Studio di riferimento;
- ✓ Delibera circa l'utilizzazione dei fondi assegnati dal Consiglio di Dipartimento per tutto quanto attiene le attività didattiche;
- ✓ Programma l'utilizzo di spazi didattici;
- ✓ Delibera sulla carriera degli studenti, ed in particolare:
 - riconoscimento esami,
 - attività formative esterne,
 - piani di studio,
 - trasferimenti, passaggi e opzioni, II titoli,
 - tesi di laurea,
 - pratiche studenti varie,
 - stage e tirocini,
 - mobilità internazionale, ecc.

- ✓ Delibera sull'organizzazione e la gestione della didattica, in particolare su:
 - Calendario attività didattica;
 - Organizzazione esami, orari, commissioni esami di profitto/laurea;
 - Processo esami di laurea;
 - Escursioni didattiche ed esercitazioni in campo;
 - Tutorato;
 - Predisposizione bandi e organizzazione prove di accesso;
 - Gestione orientamento (in entrata, in itinere, in uscita);
 - Pubblicazioni varie (Ordine degli Studi, Guide, opuscoli vari)

- ✓ Gestisce la procedura affidamenti/supplenze/contratti e assegnazione dei compiti didattici nel rispetto dell'offerta formativa approvata dal Consiglio di Dipartimento;
- ✓ Delibera sul riconoscimento della qualifica di cultore della materia.

Consiglio Didattico con compiti istruttori e di consulenza su:

- ✓ Ordinamenti e Regolamenti didattici;
- ✓ programmazione didattica annuale;
- ✓ pareri relativi alla procedura di accreditamento dei Corsi di Studio richiesta dal Ministero per ciascun anno accademico (RAR e SUA).

Art. 4

Valutazione delle Attività Formative

Le Commissioni Didattiche Permanenti eseguiranno il processo di monitoraggio e valutazione dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 47 del 30 gennaio 2013. Ulteriori azioni di valutazione specifiche svolte dalle Commissioni Didattiche sono descritte dall'art. 4 bis e 4 ter del Corso di Laurea d'interesse inserito in fondo alla sezione II per i singoli Corsi di Laurea e alla sezione III per i singoli Corsi di Laurea Magistrale.

Art. 5

Commissione paritetica

La Commissione Paritetica è composta da un docente e uno studente per ogni Corso di Studi e per ogni Dottorato attivo presso il Dipartimento.

I membri della Commissione Paritetica sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle rispettive componenti. Gli studenti designati restano in carica per un biennio.

La Commissione Paritetica docenti-studenti, elegge al suo interno il presidente nella persona di uno dei docenti ed il vicepresidente nella figura di uno studente.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio.

Il Presidente convoca e redige l'ordine del giorno della Commissione Paritetica docenti-studenti. La validità delle sedute e delle deliberazioni è stabilita dall'articolo 43 dello Statuto.

Art. 6

Informazione agli studenti

Tutte le informazioni previste dai requisiti di trasparenza sono comunicate agli studenti non solo attraverso l'Albo del Dipartimento e le bacheche dei singoli Corsi di Studio, ma anche (e principalmente) per via telematica, attraverso il sito web del Dipartimento (<http://www.scienze.uniroma3.it/>).

Il sito viene tempestivamente aggiornato per fornire un'informazione costantemente valida relativa alla didattica dei Corsi di Laurea. Le informazioni fornite si riferiscono a: organizzazione del Dipartimento e delle Aree di supporto, Organi di coordinamento della didattica; eventuali attività di supporto alla didattica e i servizi agli studenti: aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi; curriculum scientifici dei docenti impegnati nelle attività didattiche; mappa: aule, laboratori didattici, servizi, etc.; "altre attività" formative o professionali che consentono l'acquisizione dei crediti; date di inizio e termine e il calendario delle attività didattiche; calendario delle prove d'esame; orari di ricevimento degli studenti da parte dei docenti.

E' previsto anche un servizio di posta elettronica il cui indirizzo è consultabile sul sito del Dipartimento, come mezzo di comunicazione tra le Segreterie Didattiche e gli studenti, e un orario di ricevimento al pubblico per informazioni e chiarimenti. Per Biologia è presente anche un box informazioni.

CAPO II L'ACCESSO

Art. 7 Orientamento

Il Dipartimento attribuisce una particolare importanza a tutte le attività volte a fornire gli elementi informativi necessari per orientare gli studenti nella scelta del Corso di Laurea a cui iscriversi, aiutarli ed assisterli durante il loro percorso formativo. Le attività generali e comuni ai diversi Corsi di Laurea sono organizzate da una Commissione per l'Orientamento i cui compiti principali sono: coordinare l'interazione con l'Ufficio di Orientamento di Ateneo, coordinare ed omogeneizzare le attività promosse dalle singole Commissioni didattiche, presiedere e coordinare l'organizzazione delle Giornate di Vita Universitaria, coordinare la giornata di orientamento di Ateneo.

Ciascuna Commissione Didattica Permanente organizza, in aggiunta, azioni specifiche attraverso proprie Commissioni per l'Orientamento o affidando a singoli docenti compiti peculiari per l'orientamento. L'organizzazione e le azioni specifiche intraprese da ciascuna Commissione Didattica Permanente sono riportate nelle apposite sezioni del sito web del Dipartimento.

Art. 8 Immatricolazione- Iscrizione

In ottemperanza alle prescrizioni di legge tutti i Corsi di Studio prevedono la verifica di requisiti conoscitivi minimi.

Corsi di Laurea (a libero accesso)

I corsi di Laurea in Ottica ed Optometria e Scienze Geologiche prevedono una prova di verifica delle conoscenze che si tiene solitamente nel mese di settembre. L'esito della prova non pregiudica l'immatricolazione, ma può determinare l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Dettagli ulteriori su modalità e contenuti delle prove di ammissione e sul recupero degli OFA sono riportati negli articoli 23 e 24 della Sezione II dei Rispettivi Corsi di Laurea.

Corsi di Laurea (a numero programmato)

I corsi di Laurea in Scienze Biologiche e in Scienze e Culture Enogastronomiche prevedono una prova di accesso a numero programmato.

Le conoscenze richieste sono a livello dei programmi ministeriali della scuola media superiore.

In prima istanza potranno immatricolarsi solo gli studenti in graduatoria all'interno del numero programmato; potranno immatricolarsi, in caso di rinuncia di studenti immatricolati in prima istanza, gli studenti che seguono in graduatoria.

Dettagli ulteriori su modalità e contenuti delle prove di ammissione e sul recupero degli OFA sono riportati negli articoli 23 e 24 della Sezione II dei Rispettivi Corsi di Laurea.

Corsi di Laurea Magistrale

I requisiti specifici richiesti, la tempistica e la modalità di controllo del possesso dei requisiti per ciascun corso di Laurea Magistrale sono dettagliatamente riportati nell'articolo 37 della sezione III. Per l'iscrizione ai corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento è necessario il possesso di requisiti specifici per ciascun Corso di Laurea, che vanno posseduti al momento della immatricolazione. La mancanza di uno o più requisiti può in alcuni casi essere superata con la frequenza di corsi singoli e il superamento della relativa prova di verifica da sostenersi prima della data ultima di scadenza per l'immatricolazione.

Gli studenti che abbiano il possesso dei requisiti ed intendono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Geologia del Territorio e delle Risorse devono sostenere una prova d'accesso selettiva di verifica delle conoscenze. Alcune tipologie di studenti sono eventualmente esonerati dalla prova. L'esito della prova può determinare l'assegnazione di attività integrative necessarie per il miglioramento della preparazione.

Gli studenti che abbiano il possesso dei requisiti e intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi e del Corso di Laurea Magistrale in Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e Fisiopatologia devono sostenere anche una prova di accesso a numero programmato. In prima istanza potranno immatricolarsi solo gli studenti in graduatoria all'interno del numero programmato; i successivi solo a seguito di rinuncia.

Le modalità e la tempistica delle prove d'accesso, i criteri che possono determinare l'esonero dalla prova d'accesso e le modalità per recuperare eventuali lacune nelle conoscenze pregresse emerse dalla prova di verifica per ciascun corso di Laurea Magistrale sono dettagliatamente riportati nell'articolo 38 e 39 della sezione III.

Capo III ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO STATUS DEGLI STUDENTI

Art. 9

Iscrizione ai successivi anni di corso

Il regolamento didattico di Ateneo prevede che: "Lo studente che non abbia acquisito nell'anno accademico almeno un terzo dei crediti formativi previsti per l'anno di corso cui è iscritto e tutti i crediti formativi previsti per gli anni di corso precedenti viene iscritto come ripetente allo stesso anno di corso, a meno che i regolamenti didattici dei singoli corsi di studio non prevedano norme diverse".

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea attivati presso il Dipartimento si specifica che i Corsi di Laurea in Scienze Biologiche e in Scienze e Culture Enogastronomiche non prevedono un numero di CFU minimo per l'iscrizione ai successivi anni di corso.

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria prevede l'aver conseguito almeno 1/3 dei CFU previsti per il primo anno di corso per il passaggio al secondo anno; per l'iscrizione al terzo anno lo studente deve aver conseguito almeno 80 CFU.

Il Corso di Laurea in Scienze Geologiche prevede per l'iscrizione al secondo anno l'aver conseguito almeno 30 CFU, mentre per l'iscrizione al terzo anno sono necessari almeno 80 CFU.

Art. 10

Studenti ripetenti, studenti fuori corso

Vengono iscritti come ripetenti gli studenti che nel corso dell'anno precedente non abbiano conseguito i CFU necessari per l'iscrizione all'anno successivo, di cui all'articolo 9.

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro il termine della durata normale prevista per il Corso di Studio viene iscritto come studente fuori corso.

Art. 11 **Studenti a tempo parziale**

In accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente può decidere di percorrere la propria attività didattica articolando il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le Lauree (triennali), ed in tre o quattro anni per le Lauree Magistrali (biennali). Al termine del periodo scelto, lo studente a tempo parziale, che non abbia già conseguito il titolo, sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Per i Corsi di Laurea lo studente potrà sostenere le prove di valutazione limitatamente agli insegnamenti utili per conseguire il seguente numero massimo di crediti: 45 CFU annuali con conseguimento del Titolo dopo quattro anni; 36 CFU annuali con conseguimento del Titolo dopo cinque anni; 30 CFU annuali con conseguimento del Titolo dopo sei anni.

Per i Corsi di Laurea Magistrali lo studente potrà sostenere le prove di valutazione limitatamente agli insegnamenti utili per conseguire il seguente numero massimo di crediti: 40 CFU annuali con conseguimento del Titolo dopo tre anni; 30 CFU annuali con conseguimento del Titolo dopo quattro anni.

Lo studente, una volta scelto il regime di tempo parziale, dovrà presentare ogni anno l'elenco degli insegnamenti prescelti per il relativo anno accademico e sottoporlo per l'approvazione alla Commissione Didattica Permanente del Corso di Studi tra il 1° ottobre e il 15 dicembre.

Art. 12 **Studenti in mobilità**

La permanenza all'estero non è obbligatoria per alcuno dei corsi di studio del Dipartimento. Viene fortemente incoraggiata, in particolare per le Lauree Magistrali, la partecipazione degli studenti a programmi di scambio quali Erasmus. Allo scopo il Dipartimento ha attivato protocolli di accordo con numerose Università straniere la cui qualità è stata valutata preliminarmente. L'Ufficio Mobilità Internazionale Studenti (<http://europa.uniroma3.it/>) si occupa degli aspetti amministrativi connessi con la mobilità degli studenti.

Lo studente che intende recarsi all'estero deve preventivamente presentare alla propria Commissione Didattica Permanente il piano dei corsi che seguirà nella sede estera, per una valutazione preventiva della congruità dei contenuti con il percorso formativo scelto dallo studente. Al ritorno, sulla base della documentazione presentata, la Commissione Didattica Permanente effettua il riconoscimento delle attività formative svolte (all'estero).

Capo IV **PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO ALL'INTERNO DEL** **DIPARTIMENTO,** **PASSAGGI DA ALTRI DIPARTIMENTI,** **TRASFERIMENTI, SECONDI TITOLI**

Art. 13 **Principi generali**

Le regole generali che disciplinano il passaggio di uno studente ad un nuovo Corso di Laurea provenendo da un altro Corso di Laurea del Dipartimento, di altro Dipartimento dell'Ateneo o di altro Ateneo, così come l'iscrizione ad un Corso come secondo titolo, sono ispirate sia dalla opportunità di salvaguardare al massimo il lavoro già svolto dalla studente sia dalla necessità di assicurare allo studente un proficuo inserimento nel nuovo Corso di Laurea. La Commissione Didattica Permanente, sulla base della documentazione presentata, può riconoscere i CFU acquisiti

dagli studenti che si iscrivono per trasferimento o per conseguire un secondo titolo. In caso di trasferimenti da altri Atenei, la Commissione Didattica Permanente può anche prevedere una prova di verifica che la preparazione in una o più discipline sia tale da consentire la prosecuzione degli studi. Eventuale esito negativo potrà portare al non riconoscimento di CFU in quelle discipline.

I criteri a cui ciascuna Commissione Didattica Permanente si attiene sono riportati negli articoli 27, 28 e 29 per i corsi di Laurea e negli articoli 42, 43 e 44 per i corsi di Laurea Magistrale.

CAPO V LA DIDATTICA

Art. 14

Attività formative: definizioni generali

I Corsi di Laurea del Dipartimento prevedono le seguenti tipologie di attività didattica:

- Lezioni frontali in aula;
- Esercitazioni in aula;
- Esercitazioni in laboratorio;
- Esercitazioni in laboratorio con attività di elaborazione dati;
- Attività di campo esterno;
- Visite tecniche in azienda/impianti produttivi;
- Stage formativi.

Art. 15

CFU e ore di didattica frontale

I Corsi di Laurea del Dipartimento assegnano alle diverse tipologie di attività didattica, orientativamente il seguente numero di ore/CFU:

- Lezioni frontali in aula: 8 ore;
- Esercitazioni in aula: 10 – 12 ore (valore diverso a seconda della Commissione Didattica Permanente);
- Esercitazioni in laboratorio: 10-25 ore (valore diverso a seconda della Commissione Didattica Permanente);
- Attività di campo esterno: 25 ore;
- Stage formativi: 25 ore.

Art. 16

Tutorato

Ciascuna Commissione Didattica Permanente garantisce assistenza didattica agli studenti assegnando a ciascuno di essi a partire dal primo semestre di corso un docente guida (tutore) che avrà il compito di seguirlo durante il percorso formativo, fornendogli i consigli necessari per seguire i corsi con il massimo profitto.

In particolare il tutorato ha lo scopo di:

- integrare l'orientamento e fornire assistenza per la scelta dei percorsi formativi;
- assistere lo studente nella compilazione e revisione del piano di studi;
- presentare allo studente le occasioni formative offerte sia dall'Ateneo, sia da enti pubblici e privati convenzionati con l'Università, sia dai programmi di mobilità nazionale e internazionale;
- curare l'efficacia dei rapporti studenti – docenti;
- orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
- indirizzare ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Altre azioni specifiche di tutorato organizzate dalle Commissioni Didattiche Permanenti nell'ambito

dei singoli Corsi di Studio sono descritte nell'articolo 30 per le Lauree e nell'articolo 45 per le Lauree Magistrali.

Art. 17

Esami di profitto e composizione delle commissioni

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dalle Commissioni Didattiche Permanenti competenti e sono formate da almeno due componenti. Le commissioni sono composte dal docente ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da: docenti universitari di ruolo e fuori ruolo; ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge 4 novembre 2005 n. 230 e della legge n. 240/10 del 30 dicembre 2010, professori a contratto, titolari di contratti di collaborazione didattica, cultori della materia, nominati secondo le disposizioni previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Nel caso di insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti ufficiali diversi, tutti i docenti devono far parte della commissione.

Le prove di esame si svolgono secondo le modalità indicate dalle Commissioni Didattiche Permanenti competente e possono essere scritte, orali e di laboratorio.

Le commissioni esprimono il voto in trentesimi, a parte gli insegnamenti per i quali il regolamento del corso di studio prevede la sola idoneità. La Commissione può attribuire la lode solo all'unanimità. Aspetti specifici previsti per i singoli Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale sono riportati nell'art. 17 bis e 17 ter posti in fondo alla Sezione II ed alla Sezione III rispettivamente.

Art. 18

Prove finali e composizione delle commissioni

La prova finale di tutti i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale prevede la stesura di un elaborato su un argomento assegnato allo studente da un docente e approvato dalla Commissione Didattica Permanente e la sua presentazione e discussione dinanzi ad una Commissione di Laurea nominata dalla Commissione Didattica Permanente competente. Le Commissioni Didattiche adottano un Regolamento per la Prova Finale che disciplina la composizione della Commissione della Prova Finale, la modalità di svolgimento della prova finale, i criteri orientativi per la valutazione della prova, i criteri per la valutazione dell'intero curriculum degli studi ai fini della determinazione della votazione finale, espressa in centodecimi.

La lode può essere attribuita solo con l'unanimità della Commissione della Prova Finale. Maggiori dettagli possono essere consultati nei Regolamenti specifici dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

Art. 19

Calendario delle attività didattiche

L'anno accademico ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre e le attività didattiche sono per lo più svolte all'interno dell'anno accademico. Sono previste alcune piccole differenze nel calendario delle lezioni, allo scopo di ottimizzare lo svolgimento delle attività.

Il calendario delle sessioni di esame/appelli definito dal Dipartimento è:

- ✓ Gennaio/Febbraio (minimo due appelli);
- ✓ Aprile (eventuale sessione straordinaria);
- ✓ Giugno/Luglio (minimo due appelli);
- ✓ Settembre/Novembre (massimo due appelli)

Il Calendario delle sessioni di Laurea definito del Dipartimento è:

- Prima sessione (dell'anno accademico di riferimento): Giugno - Luglio;
- Seconda sessione (dell'anno accademico di riferimento): Settembre - Ottobre;
- Sessione speciale (a discrezione dei Corsi di Studio): Dicembre;

- Terza sessione (dell'anno accademico precedente a quello di riferimento):
Febbraio - Marzo.

Informazioni più dettagliate sono eventualmente riportate nell'art. 19bis e nell'art. 19ter nelle sezioni specifiche dei Corsi di Laurea

SEZIONE II

CORSI DI LAUREA

CAPO I

CORSO DI STUDIO

Art. 20

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Il corso di Laurea si basa sulla collaborazione dell'Università Roma Tre con L'Università della Tuscia e con I.P.S.E.O.A. "Tor Carbone" di Roma.

I corsi (articolati in un semestre o annuali) comprendono attività formative quali lezioni frontali e, a seconda delle caratteristiche specifiche, esercitazioni numeriche e di laboratorio, attività in campo, visite guidate. La frequenza alle attività formative è obbligatoria e viene verificata in base alla partecipazione ad almeno due terzi delle prove di valutazione in itinere e delle attività di esercitazione o di laboratorio.

È prevista la possibilità di organizzare specifiche offerte didattiche rivolte agli studenti disabili e a quelli che scelgono il regime di "impegno parziale". Tale possibilità sarà riportata nell'ordine degli studi e l'offerta verrà dettagliata in base alle eventuali esigenze all'inizio dell'anno accademico.

Per tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea, è stato elaborato il programma didattico sulla base degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali, tenendo in grande considerazione le indicazioni derivanti dagli incontri con le parti sociali (verbali allegati alla scheda SUA).

Il corso di studio dispone del numero necessario di docenti di riferimento, anche a regime, e presenta un percorso formativo articolato in attività didattiche, come di seguito descritto, in armonia con i requisiti di accreditamento dei CdS ai sensi del DM 47/2013 per quanto concerne le ore di didattica assistita erogata, il numero massimo di esami ed i limiti di parcellizzazione delle attività didattiche.

L'ufficio tirocini e stage si occupa a livello centrale di Ateneo della parte amministrativa relativa ai tirocini. Il tirocinio/stage è obbligatorio e conferisce l'acquisizione di 11 CFU. Lo studente può autonomamente scegliere la struttura ospitante, eventualmente con l'ausilio delle strutture amministrative e delle procedure informatiche messe a sua disposizione dall'Ateneo. L'adeguatezza della struttura ospitante ed il progetto formativo del tirocinio sono verificate dalle Commissioni Didattiche Permanenti sulla base delle informazioni fornite.

La permanenza all'estero non è obbligatoria ma viene incoraggiata la partecipazione degli studenti a programmi di scambio quali Erasmus. Il Corso di Laurea è convenzionato in tal senso con numerose Università straniere la cui qualità è stata valutata preliminarmente dal Collegio Didattico. L'Ufficio Relazioni Internazionali (<http://europa.uniroma3.it/>) si occupa amministrativamente della mobilità degli studenti. È attivato uno sportello Erasmus ed un servizio di posta elettronica: erasmusbio@uniroma3.it presso la Segreteria Didattica del Corso di Laurea. Il Collegio Didattico effettua il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

Tutti i corsi di insegnamento sono associati a prove di valutazione finali uniche, fatta salva la possibilità di poter effettuare prove valutative "di esonero" durante il corso che possono sostituire o integrare la prova finale.

La Commissione Didattica Permanente Interateneo (CDPI) e la Commissione Didattica Permanente di funzionamento (CDPF) analizzano gli obiettivi formativi e le attività previste nei singoli insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni e armonizzare e complementare i contenuti dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi finali. La composizione e le funzioni di queste commissioni sono dettagliate nel regolamento del Dipartimento di Scienze dell'Università di Roma Tre. In breve, la CDPI controlla la governance generale del CdS, stabilendone gli obiettivi specifici, i mezzi per il loro raggiungimento e per la misurazione dei risultati raggiunti. La CDPF agisce su indicazione della CDPI, mettendo in atto concretamente le azioni necessarie al fluido svolgimento dell'attività didattica del CdS. Queste commissioni

si riuniscono una volta al mese, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data programmata per il Consiglio del Dipartimento di Scienze, che è l'organo deliberante.

Obiettivi Formativi e Descrizione del Percorso Formativo

Gli insegnamenti di base (30 CFU) e caratterizzanti (76 CFU), elencati nella tabella 1, saranno obbligatori per tutti gli studenti e avranno come obiettivi formativi specifici l'acquisizione di competenze comuni tipiche dei laureati della classe L26, utili alla professione di "Tecnico dei prodotti alimentari", codice ISTAT : 3.2.2.3.2.

Gli obiettivi formativi specifici riguarderanno l'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenze di base in matematica, fisica, informatica, chimica e biologia applicate alle tecnologie enogastronomiche;
- competenze e conoscenze riguardanti le tecnologie agro-alimentari e altre competenze tecniche relative ai processi di trasformazione degli alimenti "dal campo alla tavola" relativamente alle principali tecniche di coltivazione per i prodotti vegetali di qualità e di allevamento zootecnico finalizzato a produzione di carne e latte per i derivati di qualità, alle principali tecnologie per la conservazione e l'elaborazione delle derrate alimentari, alle principali tecnologie enologiche per la produzione di vini di qualità;
- competenze e conoscenze riguardanti la sicurezza e valutazione di alimenti e bevande dal punto di vista sensoriale, nutrizionale ed igienico-sanitario.
- competenze e conoscenze riguardanti l'economia e la cultura della produzione enogastronomica, inclusa la legislazione e la comunicazione in campo alimentare.

Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti affini e integrativi, elencati nella tabella 2, fino ad un massimo di 30 CFU. Per facilitare la scelta dello studente, tali insegnamenti sono stati raggruppati per aree culturali, specificamente orientate verso diversi sbocchi professionali, come di seguito descritto:

A. Esperti nella gestione tecnologica e di processo delle produzioni enogastronomiche.

Gli insegnamenti presenti in questo gruppo approfondiscono specifici aspetti scientifici e tecnologici delle produzioni enogastronomiche, con una particolare attenzione alle filiere industriali elettive del Made in Italy agroalimentare (es. vino, pasta, olio d'oliva, formaggi, conserve, prodotti carnei), alla conservazione degli alimenti, ai materiali ed alle tecniche di confezionamento, alla loro distribuzione, con particolare enfasi sulla shelf-life e sulle modalità di controllo e prevenzione delle contaminazioni dei prodotti e delle derrate vegetali da parte di microrganismi e sulla loro diagnosi, alle principali trasformazioni che avvengono durante i processi tecnologici di produzione e cottura degli alimenti ed il loro effetto sulle proprietà sensoriali, nutrizionali e sulla salubrità del prodotto finito, nonché all'impatto della geologia del territorio sulla produzione e sulla qualità delle acque confezionate e del vino.

B. Consulenti per la valorizzazione economica e culturale delle produzioni enogastronomiche.

Gli insegnamenti presenti in questo gruppo concorrono alla formazione di figure professionali di consulenti dotati delle specifiche conoscenze economiche, storico-culturali e della comunicazione necessarie per la valorizzazione delle produzioni posizionate all'interno della filiera agro-alimentare, con una particolare attenzione alle politiche agricole, al recupero delle tradizioni eno-gastronomiche italiane, alla storia del Made in Italy agroalimentare e alla promozione dell'immagine dell'alimentazione.

Per quanto riguarda le "Ulteriori attività formative" (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d), sono stati previsti i seguenti insegnamenti obbligatori (9 CFU), con conseguimento di idoneità. Da svolgersi in collaborazione con I.P.S.E.O.A. "Tor Carbone", Roma:

- 1) Visite guidate in azienda e gruppi di seminari annuali denominati: Professione Enogastronomo I, II e III per un totale di 3 CFU (1 CFU/ anno di corso). Saranno svolti da professionisti/esperti del settore che illustreranno i differenti aspetti dei possibili sbocchi professionali.
- 2) Tirocini formativi e di orientamento specifici denominati: Laboratorio di Enogastronomia I, II e III, per un totale di 6 CFU (2 CFU/anno di corso). Queste attività, svolte per ogni anno di corso con livelli crescenti di perfezionamento, si terranno presso L'IPSEOA "Tor Carbone" di Roma, situato a breve

Regolamento didattico 2015/2016 - Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche (L-26)
distanza dall'Ateneo di Roma Tre. Gli studenti acquisiranno, tramite esperienza diretta, competenze riguardanti:

- la gestione della cucina professionale di alta qualità, inclusi gli aspetti legislativi e igienico sanitari;
- l'esecuzione delle principali preparazioni della gastronomia Italiana e Internazionale.

Gli studenti dovranno conseguire ulteriori 12 CFU scegliendo tra le “discipline a libera scelta”. In base al DM 270/04, gli insegnamenti “a libera scelta” possono essere scelti tra le discipline “affini e integrative” (tabelle 2 e 3), oppure appartenere ad altro corso di Laurea (triennale o magistrale) o altresì tirocinio o altre attività di livello universitario (purché riconosciuta come congruente rispetto agli sbocchi professionali A o B dalla CDPF).

Il tirocinio/stage (11 CFU) è obbligatorio, perché considerato particolarmente importante per favorire l'accesso al mondo del lavoro. Lo studente può autonomamente scegliere la struttura ospitante, eventualmente con l'ausilio delle strutture amministrative e delle procedure informatiche messe a sua disposizione dall'Ateneo. L'adeguatezza della struttura ospitante ed il progetto formativo del tirocinio sono verificate dalla CDPF sulla base delle informazioni fornite.

La prova finale (6 CFU) e l'idoneità in lingua Inglese (6 CFU) completeranno il percorso formativo.

Riassunto:

Insegnamenti di base e caratterizzanti: 106 CFU

Insegnamenti affini e integrativi: 30 CFU

Idoneità lingua Inglese: 6 CFU

Insegnamenti a libera scelta: 12 CFU

Ulteriori attività formative: 9 CFU

Tirocinio/stage: 11 CFU

Prova Finale: 6 CFU

TOTALE: 180 CFU.

Tabella 1, attività formative di base e caratterizzanti e congruenza tra obiettivi formativi specifici di determinati ambiti.

Obiettivi formativi	Insegnamenti	SSD	
Lingua inglese	Idoneità di lingua Inglese	NN	
Matematica, fisica, informatica, chimica e biologia applicate alle tecnologie enogastronomiche	Introduzione allo studio dei processi fisici (base)	FIS/07	
	Chimica (base)	CHIM/03 CHIM /06	
	Biologia I (base)	BIO/03 BIO/05	
	Biologia II (base)		BIO/11 BIO/10 BIO/04
Tecnologie agro-alimentari e altre competenze tecniche relative ai processi di trasformazione degli alimenti “dal campo alla tavola”, inclusa la sicurezza e la valutazione degli alimenti	Tecnologie Gastronomiche (caratterizzante)	AGR/15	
	Sistemi di allevamento per prodotti di qualità (caratterizzante)	AGR/18	
	Produzioni Vegetali di Qualità (caratterizzante)	AGR/02	
	Biotecnologia delle fermentazioni (caratterizzante)	CHIM/11	
	Principi di Enologia, Enografia e Tecniche di Degustazione (caratterizzante)	AGR/15	
	Microbiologia e Igiene degli alimenti (caratterizzante)	AGR/16 MED/42	
	Scienza dell’ Alimentazione (caratterizzante)	MED/49	
	Analisi Sensoriale degli Alimenti (caratterizzante)	AGR/15	
Organizzazione ed economia dell’impresa enogastronomica, inclusa la legislazione in campo alimentare	Diritto Agrario e Alimentare Europeo (caratterizzante)	IUS/14	
	Economia Agroalimentare (caratterizzante)	AGR/01	

Tabella 2, lista degli insegnamenti opzionali (materie affini e integrative), associati a possibili sbocchi professionali.

Possibile sbocco professionale	Insegnamento	CFU	SSD
A. Esperti nella gestione tecnologica e di processo delle produzioni enogastronomiche	Alimenti, Bevande e prodotti tipici	12	AGR/15
	Conservazione e Sicurezza degli alimenti	12	AGR/12 AGR/15
	Trasformazioni molecolari negli alimenti e alimenti preparati per via fermentativa	6	CHIM/11
	Metodologie Biomolecolari per la sicurezza microbiologica degli alimenti	6	BIO/19
	Idrogeologia applicata alle scienze agroalimentari	12	GEO/05
B. Consulenti per la valorizzazione economica e culturale delle produzioni enogastronomiche italiane	Politiche agricole, sviluppo economico e sicurezza alimentare	12	SECS P02
	Il <i>made in Italy</i> agroalimentare: economia, storia e cultura	12	SECS P02 SECS P/12
	Storia dell'agricoltura e dell'industria della trasformazione alimentare	12	SECS P/12
	Storia delle culture alimentari	6	M STO/04
	La qualità e la certificazione dei prodotti alimentari	6	SECS P/13
	Marketing in enogastronomia	6	SECS P/08
	Filosofia e semeiotica dell'alimentazione	6	M-FIL/04

Tabella 3 Altri insegnamenti affini e integrativi.

Area culturale congruente	Insegnamento	CFU	SSD
A	Struttura e funzione delle molecole organiche negli alimenti	6	CHIM/06
A	Etnobotanica	6	BIO/03
A	Zoologia applicata ad aspetti di alimentazione	6	BIO/05
A	Miglioramento genetico delle piante	6	BIO/04
A	Pianeta Terra: geologia, geomorfologia e climi	12	GEO/03
A	Introduzione alla materia soffice per l'enogastronomia	6	FIS/07
A	Metrologia organolettica del cibo	12	ING-INF/07
B	Territorio, Ambiente e Qualità nella filiera agro-alimentare	6	SECS-P/02
B	Comunicazione scientifica	6	M-FIL/02
B	Antropologia della cultura alimentare	6	M-DEA/01
B	Spettacolo e rappresentazione della cultura alimentare	6	L-ART/05

Attività formative

L'organizzazione del Piano Didattico nei tre anni previsti per lo svolgimento del CdL è descritta nelle tabelle da 4 a 6. Per ogni anno di corso, sono indicati gli insegnamenti, i relativi SSD, gli esami di profitto ed i CFU acquisibili, con definizione dei semestri nei quali saranno erogati gli insegnamenti.

Oltre agli insegnamenti indicati nella tabella 4, potranno essere attivati, già a partire dal I anno di Corso, insegnamenti affini e integrativi previsti negli anni successivi.

Gli incarichi di docenza per gli insegnamenti affini e integrativi possono, anche essere affidati ad esperti che non siano docenti universitari, purché abbiano dimostrata competenza in materia.

Tabella 4, insegnamenti obbligatori previsti nel primo anno di corso.

INSEGNAMENTO (attività formativa)	CFU	SSD	Semestre/ Annuale	Esame
Idoneità Lingua Inglese	6	NN	II sem	idoneità
Introduzione ai processi fisici nelle scienze enogastronomiche (base)	8	FIS/07 MAT/05 INF/01	I sem	1
Chimica (base)	8	CHIM /06	Annuale	1
Biologia I (base)	6	BIO/03 BIO/05	I sem	1
Biologia II (base)	8	BIO/11 BIO/10 BIO/04	II sem	1
Sistemi di allevamento per prodotti di qualità (caratterizzante)	6	AGR/18	II sem	1
Diritto Agrario e Alimentare Europeo (caratterizzante)	6	IUS/14	II sem	1
Economia Agroalimentare (caratterizzante)	8	AGR/01	I sem	1
Laboratorio di enogastronomia I (Ulteriori attività formative)	2	-	II sem	idoneità
Professione enogastronomo I (Ulteriori attività formative)	1	-	I sem	idoneità
CFU Attività di base, I anno	30	-	-	-
CFU Attività caratterizzanti, I anno	20	-	-	-
TOTALE CFU, I anno (includere idoneità)	59	-	-	-
I anno, esami I semestre				3
I anno, esami II semestre				4
TOTALE ESAMI per il I anno				7

Tabella 5, insegnamenti obbligatori previsti nel secondo anno di corso. *Regolamento didattico 2015/2016 - Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche (L-26)*

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	Semestre/ Annuale	Esame
Principi di Enologia, Enografia e Tecniche di Degustazione (caratterizzante)	6	AGR/15	I	1
Analisi Sensoriale degli Alimenti (caratterizzante)	6	AGR/15	II	1
Tecnologie Gastronomiche (caratterizzante)	8	AGR/15	II	1
Microbiologia e Igiene degli alimenti (caratterizzante)	6	AGR/16	I	1
	6	MED/42	II	
Biotechnologia delle Fermentazioni (caratterizzante)	8	CHIM/11	II	1
Scienza dell'Alimentazione (caratterizzante)	8	MED/49	I	1
Produzioni Vegetali di Qualità (caratterizzante)	8	AGR/02	I	1
Laboratorio di enogastronomia II (Ulteriori attività formative)	2	-	II sem	idoneità
Professione enogastronomo II (Ulteriori attività formative)	1	-	I sem	idoneità
CFU Attività caratterizzanti, II anno	56	-	-	-
TOTALE CFU, II anno (includere idoneità)	59	-	-	-
		Esami I semestre, II anno		3
		Esami II semestre, II anno		4
		TOTALE ESAMI per il II anno		7

Tabella 6, insegnamenti previsti nel terzo anno di corso. *Regolamento didattico 2015/2016 - Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche (L-26)*

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	Semestre/ Annuale	Esame
Un insegnamento tra le materie affini e integrative elencate nella tabella 2	12	-	-	1
Un insegnamento tra le materie affini e integrative elencate nella tabella 2	12	-	-	1
Un insegnamento tra le materie affini e integrative elencate nella tabella 2	6	-	-	1
Uno o più insegnamenti a libera scelta*	12	-	-	-
Laboratorio di enogastronomia III (Ulteriori attività formative)	2	-	-	idoneità
Professione enogastronomo III (Ulteriori attività formative)	1	-	-	idoneità
Tirocinio/stages	11	-	-	idoneità
Prova finale	6	-	-	-
CFU Attività affini e integrative, III anno	30	-	-	-
TOTALE CFU, III anno	62	-	-	-
TOTALE ESAMI per il III anno				3

*In base al DM 270/04, gli insegnamenti “a libera scelta” possono essere scelti tra le discipline “affini e integrative” (tabelle 2 e 3) oppure appartenere ad altro corso di Laurea (triennale o magistrale) o altresì tirocinio o altre attività di livello universitario (purché riconosciuta come congruente dalla CDPF).

Propedeuticità

Nel caso di alcuni insegnamenti obbligatori sono fortemente consigliate le propedeuticità culturali indicate in tabella 7.

Ogni docente verificherà le propedeuticità culturali, in sede d'esame.

Per tutti gli insegnamenti non obbligatori le propedeuticità culturali saranno identificate e verificate dal docente titolare dell'insegnamento e specificate nel programma dell'insegnamento, al momento dell'attivazione dello stesso.

Tabella 7, propedeuticità culturali.

Insegnamento	Propedeuticità
Introduzione allo studio dei processi fisici	-
Chimica	-
Biologia I	-
Biologia II	-Introduzione allo studio dei processi fisici; -Chimica; -Biologia I.
Sistemi di allevamento per prodotti di qualità	-Biologia I
Diritto Agrario e Alimentare Europeo	
Economia Agroalimentare	
Principi di Enologia, Enografia e Tecniche di Degustazione	-Chimica; -Biologia I; -Biologia II.
Analisi Sensoriale degli Alimenti	-Chimica; -Biologia I; -Biologia II.
Tecnologie Gastronomiche	-Introduzione allo studio dei processi fisici; -Chimica.
Microbiologia e Igiene degli alimenti	-Introduzione allo studio dei processi fisici; -Chimica; -Biologia I; -Biologia II.
Biotecnologia delle Fermentazioni	-Chimica; -Biologia I; -Biologia II.
Scienza dell'Alimentazione	-Chimica; -Biologia I; -Biologia II.
Produzioni Vegetali di Qualità	-Biologia I -Biologia II.

Tirocini Formativi e di Orientamento

In merito alla promozione dei Tirocini Formativi e di Orientamento ai sensi del Decreto Interministeriale n° 142 del 25 marzo 1998, di comune accordo con l'Ufficio Stage e Tirocini, il Medico Competente e il Servizio Prevenzione e Protezione, si è convenuto quanto segue:

- È opportuno che il tutore indicato dal soggetto promotore (Università), in veste di responsabile ai soli fini didattici ed organizzativi delle attività (art. 4, comma 1 del suddetto Decreto), sia un docente del Consiglio Didattico che segua ai fini didattici lo studente sia in fase di scelta dell'Ente/Azienda ospitante che durante il tirocinio. Resta inteso che il soggetto promotore istituzionale del Tirocinio Formativo è il Rettore.
- È opportuno che il progetto formativo sia adeguatamente descritto nei suoi obiettivi e modalità di svolgimento (art. 4, comma 1a del suddetto Decreto).
- Il Servizio Prevenzione e Protezione, in accordo con il Medico Competente e sentito il Direttore del Dipartimento di Scienze di codesta Università, formulerà di comune accordo con l'Ufficio Stage e Tirocini, una integrazione del modello per quanto riguarda gli aspetti di formazione/informazione ed addestramento dello studente in materia di igiene e sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e del D.M. 363/98 da parte del datore di lavoro dell'Ente/Azienda ospitante.

Tutela della sicurezza degli studenti

In merito agli aspetti di tutela della sicurezza degli studenti nel corso di attività didattiche (esercitazioni, escursioni didattiche, attività di campo) svolte nell'ambito dei corsi di insegnamento della Laurea Triennale e della Laurea Magistrale e comunque in qualsiasi attività didattica che comporti esposizione a fattori di rischio ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e del D.M. 363/98, si è convenuto, di comune accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, quanto segue.

Considerato che :

1) sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede (art. 2, comma 3, D.M. 363/98)- quali, ad esempio, le attività riferite ai Corsi annuali di "Laboratorio di Enogastronomia" e le visite guidate in impianti produttivi, in musei, in luoghi di interesse culturale collegati alle Scienze e Culture Enogastronomiche, la partecipazione ad eventi collegati al turismo eno-gastronomico;

2) oltre al personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo dipendente dell'università, si intende per lavoratore anche quello non organicamente strutturato e quello degli enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolge l'attività presso le strutture dell'Università, salva diversa determinazione convenzionalmente concordata, nonché gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i tirocinanti, i borsisti ed i soggetti ad essi equiparati, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione (art. 2 comma 4 D.M. 363/98);

3) il datore di lavoro ai sensi del D.M. 363/98 e del Regolamento di Ateneo per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è il Rettore o i Responsabili delle unità produttive aventi potere di spesa e gestione (Direttori di Dipartimento, Direttori o Responsabili di Strutture o Servizi previsti dallo Statuto di Ateneo aventi poteri di spesa e gestione, se individuati con autonomo Decreto Rettorale, art 4 e 6 del suddetto Regolamento);

4) ai sensi dell'art. 2 comma 5 del D.M. 363/98 si intende per responsabile dell'attività didattica in laboratorio il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche in laboratorio. Ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. E, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, si intende per preposto persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa";

5) ferme restando le attribuzioni di legge del datore di lavoro in materia di formazione ed informazione dei lavoratori, anche il responsabile della attività didattica o di ricerca in laboratorio, nell'ambito delle proprie attribuzioni, provvede direttamente, o avvalendosi di un qualificato collaboratore, alla formazione ed informazione di tutti i soggetti esposti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate, al fine di eliminarli o ridurli al minimo in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva ed esauriente informazione al datore di lavoro.

Le Commissioni Didattiche Permanenti individuano mediante delibere e ne comunicano i nominativi al Direttore del Dipartimento di Scienze, fra il personale afferente alle Commissioni Didattiche Permanenti, o comunque fra i titolari delle attività didattiche a qualsiasi titolo (ad esempio titolari di contratto di insegnamento, contratti integrativi alla didattica, personale coinvolto nelle esercitazioni etc.) i suddetti preposti e/o responsabili che dovranno, precedentemente all'inizio di ciascuna attività didattica in laboratorio o in campo, che comporti esposizione a rischio, informare/formare ed addestrare gli studenti sulle norme di sicurezza relative. L'elenco nominativo degli studenti, che firmeranno per avvenuta formazione/informazione, sarà conservato dal responsabile dell'attività didattica e dalla Segreteria Didattica.

Particolare attenzione è stata rivolta alla riduzione del numero degli esami. Le attività formative del corso di Laurea sono prevalentemente svolte nell'ambito di insegnamenti tra 6 e 12 CFU. Le esercitazioni, attività in laboratorio, studio assistito vengono svolte dal docente titolare e, coadiuvato, sotto la sua responsabilità e con l'approvazione della CDPF, da personale in possesso di idonea e comprovata competenza.

A ciascun professore Ordinario o Associato del Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre viene richiesto di svolgere attività didattiche frontali-assistite per un numero di ore stabilite in relazione al regime di impegno (regime a tempo pieno minimo 90 ore massimo 120 ore, regime a tempo definito 90 ore)

Regolamento didattico 2015/2016 - Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche (L-26)
fra Corso di Laurea, Corso di Laurea Magistrale nonché dei Corsi post-laurea e dei Dottorati di Ricerca (art. 3 e 4 Regolamento per assegnazione compiti didattici istituzionali). Il carico didattico in termini di ore è tuttavia variabile per la presenza in tutti gli insegnamenti di esercitazioni in laboratorio ed escursioni didattiche che sono spesso ripetute per la suddivisione degli studenti in più turni.

I ricercatori a tempo determinato, nell'ambito dei loro compiti istituzionali stabiliti dalla normativa vigente, sono tenuti ad assolvere compiti di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

La docenza e la competenza per l'insegnamento della lingua straniera è assicurata a livello centrale dal Centro Linguistico di Ateneo.

L'ufficio tirocini e stage si occupa a livello centrale di Ateneo della parte amministrativa relativa ai tirocini. Il tirocinio è obbligatorio. Lo studente può autonomamente scegliere la struttura ospitante, eventualmente con l'ausilio delle strutture amministrative e delle procedure informatiche messe a sua disposizione dall'Ateneo. L'adeguatezza della struttura ospitante ed il progetto formativo del tirocinio sono verificate dalla CDPF sulla base delle informazioni fornite.

La permanenza all'estero non è obbligatoria ma viene incoraggiata la partecipazione degli studenti a programmi di scambio quali Erasmus. Il Corso di Laurea è convenzionato in tal senso con numerose Università straniere la cui qualità è stata valutata preliminarmente dalla CDPF. L'Ufficio Relazioni Internazionali (<http://europa.uniroma3.it/>) si occupa amministrativamente della mobilità degli studenti. È attivato uno sportello Erasmus ed un servizio di posta elettronica: erasmusbio@uniroma3.it presso la Segreteria Didattica del Corso di Laurea. La CDPF effettua il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

Art. 22

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Dal 1° ottobre al 31 gennaio e con le modalità definite nell'Ordine degli studi, lo studente (anche quello part-time) deve effettuare la scelta degli eventuali insegnamenti e attività opzionali. È richiesta la presentazione del piano di studi anche on-line agli studenti che intendono sostenere esami presso altri CdL o altri Atenei per l'acquisizione di CFU a scelta dello studente. I piani di studio on-line presentati dagli studenti vengono approvati in occasione delle sedute periodiche della CDPF, e successivamente la comunicazione dell'avvenuta (o meno) approvazione del piano di studi on-line viene trasmessa allo studente. È fatta salva la possibilità per lo studente di modificare successivamente il piano di studi, nonché la possibilità di effettuare esami "in soprannumero".

CAPO II L'ACCESSO

Art. 23

Accesso e prove di verifica

I titoli di studio richiesti per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche sono determinati dalle Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali; il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è sancito, viste le Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali, dal Senato Accademico.

I tempi ed i modi per ottenere l'immatricolazione e l'iscrizione ad anni successivi del Corso di Studio sono chiaramente indicati, congiuntamente alle prescrizioni sui requisiti essenziali da esibire, alla documentazione da predisporre e le tasse da pagare, nell'Ordine degli studi e nella guida a cura dell'Ateneo. Per maggiori informazioni e per le procedure di immatricolazioni consultare il Portale dello Studente: <http://portalestudente.uniroma3.it>

L'Università degli Studi Roma Tre ha avviato una serie di iniziative atte a semplificare il rapporto tra l'Ateneo e gli studenti: dall'Anno Accademico 2007-08 gli studenti potranno accedere via internet ad una serie di servizi (alcuni già attivati, altri in fase di attivazione) attraverso il portale (<http://portalestudente.uniroma3.it/>)

Il portale rappresenta a tutti gli effetti uno sportello virtuale attraverso il quale è possibile accedere direttamente ai servizi amministrativi (immatricolazioni, iscrizioni, tasse, etc.) e didattici (prenotazione esami, piano degli studi, scelta del percorso, etc.) della carriera universitaria con possibilità di consultazione e modifica (limitata e controllata) dei dati personali dello studente.

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche devono effettuare un test di accesso. Le conoscenze richieste sono a livello dei programmi ministeriali della scuola media superiore. In prima istanza potranno immatricolarsi solo gli studenti in graduatoria all'interno del numero programmato; i successivi solo a seguito di rinuncia.

Potranno essere attivati corsi propedeutici in quelle discipline dove più frequentemente si siano riscontrate lacune e debiti formativi

Il numero delle immatricolazioni viene fissato per ogni anno accademico, in funzione delle strutture logistiche dipartimentali (aule, laboratori sperimentali, biblioteca) che non consentono un numero di immatricolazioni superiori alla capienza delle strutture medesime, per poter garantire l'efficacia delle attività formative, in particolare quelle a forte contenuto sperimentale. Infatti, è obbligatoria per gli studenti la frequenza a laboratori ad alta specializzazione, con sistemi informatici e tecnologici o comunque con post-studio personalizzati.

Le Commissioni Didattiche Permanenti (CDPI e CDPF) provvedono entro il 31 maggio di ogni anno (o comunque prima dell'inizio del successivo anno accademico) alla verifica dei risultati delle attività formative. In alcuni anni è stata anche condotta una analisi con valutatori esterni secondo le modalità previste nel progetto "CampusLike"

In seguito all'analisi le CDPI e CDPF, insieme al Comitato di indirizzo, eventuali modifiche da doversi adottare per migliorare la qualità, l'efficienza e la efficacia del Corso di Laurea e dei singoli insegnamenti.

Lo studente che abbia scelto il tempo parziale (studente part-time) secondo le modalità previste dall'Ateneo, dovrà presentare ogni anno l'elenco degli insegnamenti prescelti per il relativo anno accademico. Lo studente dovrà effettuare la scelta degli insegnamenti e sottoporla all'organo collegiale del proprio corso di studio, nel rispetto delle propedeuticità previste e tenendo conto della compatibilità di frequenza con l'orario delle lezioni stabilito dal Corso di Laurea. Allo studente che nell'anno di corso non abbia completato i CFU previsti dal tipo di contratto prescelto si applica la norma di cui all'art. 9, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo ("Lo studente che non abbia acquisito nell'anno accademico almeno un terzo dei crediti formativi previsti per il suo percorso viene iscritto come ripetente allo stesso anno di corso").

Art. 24

Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero

Eventuali CFU derivanti da obblighi formativi aggiuntivi e dalla frequenza di corsi di recupero (cosiddetti "corsi di alfabetizzazione") non possono essere riconosciuti dalla CDPF e dalla CDPI.

Una specifica Commissione, nominata annualmente dalla CDPF e formata da docenti del Collegio Didattico si incarica di elaborare i test della prova di accesso di cui all'art. 23, analizzare le risposte degli studenti al test, assegnare eventuali obblighi formativi aggiuntivi, presentare e commentare l'analisi statistica dei risultati alle CDPI e CDPF ed infine di elaborare i commenti alle risposte che vengono quindi pubblicati nel sito web del Corso di Laurea (<http://www.scienze.uniroma3.it>).

I Docenti degli insegnamenti nei quali gli immatricolati hanno contratto obblighi formativi aggiuntivi (OFA) provvedono a stilare appositi test di valutazione per il recupero degli OFA stessi. La frequenza ai suddetti corsi di alfabetizzazione è obbligatoria per gli studenti per i quali la prova di accesso metterà in evidenza OFA.

I suddetti corsi di recupero nelle materie previste sono, quindi, obbligatori per gli studenti a cui vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi, mentre sono consigliati a tutti gli studenti immatricolati al I anno di corso.

Art. 25

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

La CDPF provvede, anche con l'ausilio di uffici all'uopo costituiti all'interno dell'Ateneo, alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal corso di Laurea e quelli acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee. È anche possibile il riconoscimento dei CFU acquisiti o acquisibili in attività lavorative e formative, con particolare riguardo a quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso (fino ad un massimo di 12 CFU per il riconoscimento L. 240 del 2010 Art 14).

Art. 26

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

La CDPF provvede, anche con l'ausilio di uffici all'uopo costituiti all'interno dell'Ateneo, alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso di Laurea e quelli

relativi a conoscenze linguistiche ^{Regolamento didattico, 2015/2016, 1° Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche (L.26)} acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee.

Capo III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DEL DIPARTIMENTO, PASSAGGI DA UN CORSO DI ALTRO DIPARTIMENTO TRASFERIMENTI, SECONDI TITOLI

Art. 27

Passaggi e crediti riconoscibili

Viene mantenuta la suddivisione degli insegnamenti per anno di corso e vengono mantenute le modalità di passaggio da un anno al successivo, secondo il Regolamento Didattico di Ateneo (art.9, comma3) ma viene ribadita la possibilità per gli studenti di seguire insegnamenti e sostenere esami indipendentemente dall'anno di iscrizione (ai sensi del D.M. 270 del 22 ottobre 2004, art. 8, comma 2, e dei Decreti Ministeriali del 16 marzo 2007 di accompagnamento delle classi, art. 5, comma 3) purché siano rispettate tutte le propedeuticità culturali e formali.

Non sono ammessi passaggi al 1° anno di corso.

Sono disponibili 5 posti complessivi per trasferimento, passaggio e seconda laurea al 2° anno (requisito minimo 20 CFU riconoscibili);

Sono disponibili 5 posti complessivi per trasferimento, passaggio e seconda laurea al 3° anno (requisito minimo 60 CFU riconoscibili).

Sarà formulata una graduatoria comune per trasferimenti, passaggi e conseguimento della seconda laurea che terrà conto dei crediti riconoscibili e dei punteggi conseguiti.

La CDPF provvederà alla valutazione delle domande pervenute e sulla base di quanto previsto dal proprio Regolamento didattico (art. 9), delibererà l'ammissione all'anno di corso corrispondente.

Art. 28

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Non sono ammessi trasferimenti al 1° anno di corso.

Sono disponibili 5 posti complessivi per trasferimento, passaggio e seconda laurea al 2° anno (requisito minimo 20 CFU riconoscibili);

Sono disponibili 5 posti complessivi per trasferimento, passaggio e seconda laurea al 3° anno (requisito minimo 60 CFU riconoscibili).

Sarà formulata una graduatoria comune per trasferimenti, passaggi e conseguimento della seconda laurea che terrà conto dei crediti riconoscibili e dei punteggi conseguiti.

La CDPF provvederà alla valutazione delle domande pervenute e sulla base di quanto previsto dal proprio Regolamento didattico (art. 9), delibererà l'ammissione all'anno di corso corrispondente.

Art. 29

Iscrizione al corso come secondo titolo

Non sono ammesse le immatricolazioni per il conseguimento della seconda laurea al 1° anno di corso.

Sono disponibili 5 posti complessivi per trasferimento, passaggio e seconda laurea al 2° anno (requisito minimo 20 CFU riconoscibili);

Sono disponibili 5 posti complessivi per trasferimento, passaggio e seconda laurea al 3° anno (requisito minimo 60 CFU riconoscibili).

Sarà formulata una graduatoria comune per trasferimenti, passaggi e conseguimento della seconda laurea che terrà conto dei crediti riconoscibili e dei punteggi conseguiti.

La CDPF provvederà alla valutazione delle domande pervenute e sulla base di quanto previsto dal proprio Regolamento didattico (art. 9), delibererà l'ammissione all'anno di corso corrispondente.

CAPO IV LA DIDATTICA

Art. 30 Tutorato

È attivato un servizio di tutorato diretto a individuare ed affrontare i motivi di disagio degli studenti, quali eventuali difficoltà di inserimento nel sistema didattico, problemi emersi nell'ambito di singoli insegnamenti, scelta del percorso formativo, modalità di recupero di obblighi formativi aggiuntivi. È compito di ogni docente svolgere attività di tutorato per qualunque studente che lo richieda, tuttavia ogni studente può chiedere l'assegnazione di uno specifico tutore, individuato dalla CDPF tra i docenti afferenti al Collegio Didattico. Ogni docente può avere un numero massimo di 20 studenti cui fare attività di tutoraggio. In orari prestabiliti gli studenti possono rivolgersi al tutore per discutere problemi specifici. Il tutore inoltre organizza incontri con gruppi di studenti su questioni e in occasioni di particolare rilevanza. È altresì assicurata una congrua attività settimanale di ogni docente responsabile di un insegnamento dedicata al rapporto tutoriale con i singoli studenti del proprio corso.

Nell'ambito dei singoli corsi possono essere attivati sistemi di studio assistito, al fine di fornire indicazioni e supporto per uno studio proficuo e di consentire una valutazione attendibile del livello di preparazione. Lo studio assistito si svolgerà con il sostegno del titolare del corso o di altro personale con idonea e comprovata esperienza (cultori della materia, neolaureati, studenti della Laurea Magistrale), concentrando la sua attività in particolare nei periodi che intercorrono tra il termine delle lezioni semestrali e le sessioni regolari di esame.

Art. 31 Tipologie della prova finale

Lo studente è tenuto a presentare richiesta formale di assegnazione dell'attività di tesi, tramite apposito modulo controfirmato dal relatore interno e (nel caso la tesi sia svolta in Ente esterno) anche dal relatore esterno, prima dell'inizio dell'attività stessa.

Per presentare la domanda preliminare di laurea (45 giorni prima della seduta) allo studente dovranno mancare al massimo 12 CFU, esclusi i CFU relativi alla prova finale.

Tutte le modalità operative valide per la presentazione della domanda preliminare di Laurea (almeno 45 giorni consecutivi prima della relativa sessione di laurea) e di quella definitiva (almeno 15 giorni prima della relativa sessione di laurea) e gli ulteriori adempimenti informatici a carico dello studente e del/dei relatori di tesi sono consultabili sul sito <http://portalestudente.uniroma3.it>.

È quindi indispensabile attenersi scrupolosamente a quanto indicato nel suddetto sito, pena l'invalidità della stessa domanda di laurea.

La consegna di una copia della tesi in formato cartaceo, unitamente ad un CD contenente la tesi in formato elettronico e a 6 copie dell'abstract, deve essere effettuata in Segreteria Didattica 30 giorni prima del giorno fissato per la seduta di Laurea.

L'ultimo esame potrà essere sostenuto dallo studente al massimo 30 giorni prima dell'esame di laurea.

Per essere ammesso alla prova finale, denominata esame di laurea, lo studente dovrà aver acquisito almeno 168 crediti come dettagliati nel piano di studi presentato dallo studente.

L'esame di laurea è basato sulla presentazione di un elaborato su un argomento autonomamente scelto dal candidato (che potrà vertere su aspetti metodologici o formali incluso l'inserimento di una attività sperimentale o di tirocinio pratico di laboratorio svolta dagli studenti) su proposta dei docenti del Collegio Didattico.

La assistenza alla elaborazione della tesi viene assegnata dalla CDPF ad un professore di ruolo o ad un ricercatore universitario afferente al Collegio dei Docenti del Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche che, in qualità di relatore, segue e consiglia lo studente durante le varie fasi della sua preparazione. La scelta del docente guida e dell'argomento dovrà essere effettuata entro il primo semestre del terzo anno. È compito della CDPF verificare l'equa distribuzione tra i docenti del carico didattico legato a questo tipo di attività.

La tesi può anche essere svolta sotto la guida di un esperto della materia o ricercatore non appartenente al Collegio dei Docenti, in seguito ad approvazione della CDPF. In particolare, le tesi potranno essere svolte anche presso enti esterni che posseggano notoriamente le specifiche competenze richieste. Lo svolgimento di tesi presso enti esterni dovrà essere esplicitamente autorizzato dalla CDPF.

In merito alla possibilità di svolgere tesi presso enti esterni in cui sia prevista una limitata attività pratica, si è convenuto di comune accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, quanto segue.

- a) che il relatore interno in veste di responsabile ai soli fini didattici ed organizzativi delle attività, sia un docente del Consiglio Didattico che segua ai fini didattici lo studente sia in fase di scelta dell'Ente/Azienda ospitante che durante il periodo di tesi.
- b) che il progetto formativo sia adeguatamente descritto nei suoi obiettivi e modalità di svolgimento.
- c) Il Servizio Prevenzione e Protezione, in accordo con il Medico Competente e sentito il Direttore del Dipartimento di Scienze di codesta Università, formulerà di comune accordo con l'Ufficio Stage e Tirocini alla Segreteria Didattica una integrazione del modello per quanto riguarda gli aspetti di formazione/informazione ed addestramento dello studente in materia di igiene e sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e del D.M. 363/98 da parte del datore di lavoro dell'Ente/Azienda ospitante.

Il modello assegnazione tesi presso enti esterni, opportunamente modificato in merito soprattutto alla esplicita presenza nello stesso dei doveri dell'ente/azienda ospitante ai fini della sicurezza, deve essere corredato dal riferimento della Convenzione con il medesimo ente ospitante, qualora esista. Lo studente può iniziare le attività solo se il modello viene controfirmato dal relatore esterno dell'ente/azienda ospitante e dal relatore interno.

Gli studenti che partecipano ad attività didattiche o sperimentali in campo devono necessariamente presentare la certificazione dell'avvenuta vaccinazione antitetanica.

Il coordinatore del corso/indirizzo individuerà un relatore interno fra i docenti afferenti al Consiglio Didattico che sarà affiancato al relatore esterno nel seguire il lavoro di tesi, che dovrà essere firmato da entrambi.

Lo studente potrà presentare una tesi in inglese, su richiesta del relatore alla CDPF. Dovrà tuttavia essere allegata alla tesi la traduzione in italiano del frontespizio ed un riassunto in italiano lungo al massimo 1500 parole. Lo studente potrà sostenere la discussione della tesi in italiano o in inglese. Può essere concessa in deroga la discussione della tesi in inglese solo nel caso di partecipazione alla seduta di laurea di un correlatore straniero.

Per quanto riguarda la elaborazione della tesi, è compito dei relatori:

1. pre-definire gli obiettivi della tesi (mettere alla prova la capacità dello studente di acquisire informazione scientifica autonomamente e in modo mirato, di elaborarla criticamente e di comunicarla sinteticamente);
2. informare gli studenti dei criteri di valutazione (pertinenza, ovvero messa a fuoco dell'argomento assegnato; pregnanza, ovvero validità sul terreno squisitamente scientifico; articolazione della trattazione, ovvero organicità della struttura del testo; leggibilità, ovvero correttezza dell'impostazione del testo a livello logico, sintattico e grammaticale; adeguatezza delle fonti, ovvero rilevanza nello specifico della selezione bibliografica);
3. stabilire alcuni vincoli "editoriali" come tetto massimo: di norma non più di 40 pagine e non più di 5-10 citazioni bibliografiche effettivamente consultate, sequenza dei capitoli/paragrafi (obbligatoriamente una presentazione del problema e del contributo che si intende fornire, e un sommario che renda conto sinteticamente dei termini del contributo fornito);
4. assistere gli studenti nell'effettuare le ricerche bibliografiche necessarie allo svolgimento dell'elaborato.
5. fornire la possibilità di inserire nell'elaborato risultati ottenuti dallo studente nel corso di un tirocinio o di uno stage;
6. fornire indicazioni per la presentazione, in modo da valorizzare il lavoro eseguito dal candidato.

Il Presidente della Commissione di Laurea nomina, alla consegna delle tesi, un revisore tra i docenti membri della Commissione. Il revisore di norma non deve appartenere allo stesso SSD del relatore, ma deve essere di settore affine o comunque competente sulla materia oggetto della tesi. Il revisore leggerà l'elaborato e ne riferirà alla Commissione.

Le dimensioni dell'elaborato dovranno essere rapportate ad un impegno non superiore a due mesi (i crediti previsti sono 6, equivalenti a 150 ore di studio autonomo per lo studente). La scelta del docente guida e dell'argomento dovrà essere effettuata almeno sei mesi prima della data di laurea prevista. È compito della CDPF verificare l'equa distribuzione tra i docenti del carico didattico legato a questo tipo di attività.

La presentazione orale del lavoro svolto si svilupperà davanti ad una Commissione formata da docenti del Corso di Laurea (anche esterni e non appartenenti al Consiglio Didattico), nominata dal Coordinatore del CdS e avrà una valutazione massima di 8 punti. Nella composizione della suddetta Commissione di Laurea

dovranno essere presenti almeno sei docenti. È dovere di tutti i membri del Consiglio Didattico essere disponibili all'assegnazione di tesi del nuovo ordinamento e partecipare alle Commissioni di laurea. Nel caso il docente fosse impossibilitato a partecipare alla Commissione, dovrà indicare un sostituto. Onde permettere a tutti i docenti di essere in commissione ed agli studenti di assistere alla discussione delle Tesi, viene disposta, salvo eccezioni autorizzate dal Coordinatore del CdS, l'interruzione della normale attività didattica. La Commissione assegnerà la votazione finale in centodecimi (con eventuale lode decisa all'unanimità), che verrà determinata tenendo conto della qualità del lavoro svolto nella preparazione e della presentazione dell'elaborato, oltre che del curriculum didattico dello studente.

Gli uffici centrali dell'Università rilasciano il certificato del diploma di laurea e, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che specifica il curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 32 **Voto di laurea**

Per quanto riguarda la attribuzione del punteggio e della lode, il voto di laurea è la somma, approssimata al numero intero più vicino, della media dei voti degli esami curriculari e del voto dell'esame di laurea: la media del voto degli esami è quella che si ottiene in 110-mi dei voti conseguiti negli esami sostenuti, escludendo le idoneità ed eventuali esami svolti presso altri Corsi di Studio (attività a scelta degli studenti). Il voto dell'esame di Laurea è quello che si ottiene in 110-mi tenendo conto della valutazione collegiale della tesi da parte della Commissione di laurea che ha a disposizione 4 punti, delle proposte del Relatore (del Correlatore nel caso di tesi esterne) e del Revisore, che hanno a disposizione 2 punti ciascuno. I 4 punti a disposizione della commissione saranno il risultato della media delle votazioni individuali dei Commissari.

La lode può essere proposta per i candidati che avendo ottenuto l'incremento massimo previsto per la tesi (cioè 8 punti), abbiano superato i 110.0 punti. Per la attribuzione della lode è indispensabile, comunque, l'unanimità del giudizio della Commissione. Eventuali deroghe alle norme per la attribuzione del punteggio finale dovranno avere il carattere di assoluta eccezionalità e dovranno essere motivate ed accettate all'unanimità dalla commissione.

Art. 4bis
Valutazione delle Attività Formative

Una valutazione sistematica e riferita a dati oggettivi costituisce un elemento essenziale del processo di innovazione didattica, sia per verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico sia per disporre di indicazioni motivate in base alle quali stabilire interventi o cambiamenti da predisporre, al fine di migliorare il processo formativo. A questo scopo è prevista un'attività di monitoraggio fondata eventualmente sull'autovalutazione secondo il progetto CampusLike. In particolare, saranno prese in considerazione le seguenti azioni: valutazione diretta da parte degli studenti (tramite questionari di valutazione) dell'organizzazione e metodologia didattica di ogni singolo insegnamento; monitoraggi dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita); monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo); valutazione quantitativa e qualitativa del prodotto (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita, tempi e livelli di inserimento nel mondo del lavoro); valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa. Per tale attività di valutazione si ricorre alla Commissione Didattica, formata da docenti e studenti, che riferisce periodicamente alla CDPF.

La analisi viene condotta dal Coordinatore e dalla CDPF utilizzando tutti gli strumenti attualmente a disposizione sotto indicati e viene presentata e discussa dapprima con la CDPI e poi nelle periodiche riunioni del Comitato di Indirizzo, che comprende docenti, studenti, rappresentanti dell'Istituto Professionale Tor Carbone, rappresentanti di Enti locali e del mondo produttivo regionale e quindi viene discussa collegialmente in sedute plenarie della Consiglio Didattico

- i dati del consorzio Alma Laurea: Profilo dei laureati e Condizione occupazionale dei laureati di Roma Tre e degli altri CdL della stessa classe di Laurea (<http://www.almalaurea.it/>)
- i dati dell'ufficio statistico del Ministero dell'Università e della Ricerca sugli studenti di Roma Tre e degli altri CdL della stessa classe di Laurea (<http://statistica.miur.it/default.aspx>)
- Le valutazioni degli studenti sugli insegnamenti fornite dal Nucleo di Valutazione dell'Università Roma Tre (http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/index.asp).
- le informazioni fornite dall'Ufficio Statistico su immatricolazioni ed iscrizioni e sugli esami superati per coorti degli studenti di Roma Tre
- le informazioni sul numero di esami verbalizzati per ciascun insegnamento come risultano dalla Segreteria Didattica

In seguito all'analisi la CDPF e la CDPI valutano, insieme al Comitato di indirizzo, eventuali modifiche da doversi adottare per migliorare la qualità, l'efficienza e la efficacia del Corso di Laurea e dei singoli insegnamenti.

Gli studenti laureandi del Corso di Laurea Triennale dovranno obbligatoriamente compilare:

- un questionario, approvato dalle CDPI e CDPF, sulla valutazione delle conoscenze "in uscita";
- un questionario sul livello di soddisfazione acquisito al termine del ciclo di studi.

Art. 7bis
Orientamento

Orientamento: si attribuisce una particolare importanza alle attività volte a fornire tutti gli elementi informativi necessari per orientare gli studenti nella scelta e nello svolgimento dei loro percorsi formativi. Le principali forme organizzative dell'attività di orientamento sono: la presentazione dei percorsi formativi del CdS alle scolaresche delle scuole secondarie, mediante diffusione di materiale a stampa e, per le scuole collocate nel bacino di utenza prevalente, attraverso incontri diretti con gli allievi interessati; una specifica attività di accoglienza e orientamento agli studi universitari rivolta alle matricole; una struttura stabile, incaricata di provvedere all'orientamento degli studenti per la scelta degli orientamenti professionali e per la compilazione dei piani di studio. La attività di orientamento sarà coordinata da un docente nominato annualmente dalla CDPF.

Art. 15bis
CFU e ore di didattica frontale

L'impegno dello studente è calcolato in base alle unità di Credito Formativo Universitario (CFU). Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto ad uno studente (decreto 87/327/CEE) e corrisponde a 25 ore di attività formativa.

Ogni CFU equivale a 8 ore di lezione frontale e 17 ore di studio personale, o a 12 ore di attività di laboratorio o di elaborazione di dati e 13 ore di studio personale, oppure a 25 ore di lavoro nel laboratorio enogastronomico o a 25 ore di lavoro autonomo dello studente.

Ad ogni insegnamento e/o modulo di qualsiasi attività formativa, è attribuito un numero di crediti corrispondenti. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento di un esame o prova di idoneità o certificazione, con le modalità che saranno esplicitate per ogni attività nel ordine degli studi annuale.

Il Corso di Laurea prevede la acquisizione di un totale di 180 CFU. Il quadro delle attività formative è organizzato in modo da prevedere il conseguimento da parte dello studente di circa 60 CFU per ogni anno di corso. Gli studenti che maturano 180 crediti secondo le modalità previste nel regolamento didattico del corso di laurea possono conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

Art. 17bis
Esami di profitto e composizione delle commissioni

La valutazione del profitto è attuata mediante prove d'esame scritte, orali o pratiche che possono anche integrare più attività formative, in linea di massima riferite al medesimo settore scientifico disciplinare o a settori affini. L'attribuzione dei crediti è subordinata alla formale registrazione dell'esame. È prevista la possibilità di anticipare un numero limitato di occasioni di valutazione formativa *in itinere*, purché siano proposte in scadenze tali da non turbare il regolare svolgimento dell'attività semestrale. È prevista anche la possibilità di svolgere una prova di esonero in coincidenza con la conclusione di un ciclo di attività formativa. I corsi di Inglese, di Laboratorio di Informatica ed altri corsi a carattere seminariale prevedono una verbalizzazione di idoneità.

Gli accorpamenti degli insegnamenti, le modalità di svolgimento delle prove di esame, delle prove *in itinere e delle prove di esonero* saranno analiticamente definite nell'ordine degli studi.

L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve essere firmato dal presidente della commissione e dallo studente esaminato. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame stesso.

I calendari delle sessioni degli esami di profitto e delle eventuali prove parziali devono essere esposti almeno 2 mesi prima dell'inizio della relativa sessione. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere solo posticipata.

Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

Le commissioni sono composte dal professore titolare dell'insegnamento con funzioni di presidente e da docenti di ruolo, professori a contratto, cultori della materia.

Le commissioni sono nominate dalla CDPF.

I Presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione delle commissioni chiamate a operare nel corso della seduta stessa.

In caso di impedimento del Presidente della commissione, il Coordinatore della struttura didattica competente può procedere alla nomina di un altro professore titolare afferente allo stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

Lo studente che abbia partecipato ad attività extrauniversitarie, potrà chiedere alla CDPF il riconoscimento delle attività effettuate. La CDPF, valutata la congruenza con il percorso formativo dello studente e valutata la validità culturale e didattica delle attività svolte, esaminato il programma di tali attività, degli obiettivi formativi e delle forme della eventuale valutazione, potrà deliberare l'assegnazione di CFU allo studente che abbia presentato la domanda, sulla base della corrispondenza di 1 CFU/25 ore di attività dello studente, da collocarsi fra i CFU "a scelta dello studente".

Lo svolgimento dei tirocini sarà possibile soltanto in strutture in convenzione con Roma Tre. Non saranno possibili riconoscimenti di tirocini a posteriori.

La nomina a cultore della materia (di cui al Regolamento Didattico di Ateneo) è deliberata dalla CDPF su parere vincolante del Comitato d'Area, ha validità per un anno accademico e può essere rinnovata. Tale nomina è subordinata al possesso di un adeguato curriculum scientifico come il titolo di Dottore di Ricerca, pubblicazioni scientifiche, adeguata esperienza professionale, ecc. Il curriculum deve essere allegato alla relazione didattico-scientifica presentata alla CDPF dal docente proponente la nomina a cultore.

Art. 19bis **Calendario delle attività didattiche**

Le attività formative previste per ogni anno di corso si svolgono in semestri di 11-13 settimane. I moduli sono collocati in appropriati periodi didattici, sia in relazione alla durata di ciascun modulo che in funzione di una distribuzione organica degli insegnamenti nell'intero arco temporale dedicato alla didattica.

Il calendario accademico prevede la seguente scansione cronologica di massima:

- 1-30 settembre: test di ingresso ed attività propedeutiche; esami
- 1 ottobre: inizio dell'anno accademico e del ciclo autunnale di lezioni;
- Inizio delle vacanze natalizie: termine del I semestre, salvo recuperi possibili fino alla data del 31 gennaio.
- 1 febbraio-28 febbraio: intervallo per studio assistito, prove in itinere ed esami; prima sessione di esami del nuovo anno accademico e ultima sessione dell'anno precedente. (2 appelli)
- 1° marzo: inizio del ciclo primaverile di lezioni;
- Termine delle vacanze pasquali: prolungamento della sessione di esami precedente: una settimana (con interruzione delle lezioni - 1 appello). Tale appello è aperto a tutti, salvo diverse e contrarie indicazioni dei docenti titolari dei corsi di insegnamento;
- prima o seconda settimana di giugno: termine del II semestre
- seconda sessione di esami: dal 15 giugno al 31 luglio (2 appelli)
- terza sessione di esami: dal 1° settembre al 30 settembre (1 appello)

Durante le sessioni di esami di gennaio-febbraio e di giugno-luglio si deve prevedere un minimo di due appelli, qualora sia prevista una prova scritta, mentre è consigliato l'appello aperto quando sia prevista la prova orale. In aggiunta, è previsto un appello straordinario "aperto" dal 7 al 21 novembre circa, senza interruzione delle lezioni, riservato esclusivamente a studenti ripetenti o fuori corso e laureandi.

Durante i cicli autunnali e primaverili delle lezioni è previsto l'inserimento di un intervallo per consentire attività didattiche specifiche quali ad esempio escursioni, stages o altre attività che verranno deliberate dalla CDPF. Le date di tali intervalli verranno specificate nell'ordine degli studi annuale.

Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono esposti in appositi albi a cura del Coordinatore del Corso di Laurea.

Le Sessioni di Laurea valide sono 5, con un solo appello per ciascuna:

1. Prima sessione (dell'anno accademico di riferimento): Luglio
2. Seconda sessione (dell'anno accademico di riferimento): Settembre-Ottobre
3. Sessione speciale (a discrezione dei Corsi di studio): Dicembre
4. Terza sessione (dell'anno accademico precedente a quello di riferimento): I appello Febbraio
5. Terza sessione (dell'anno accademico precedente a quello di riferimento): II appello Marzo

La Procedura per la consegna dei documenti è consultabile sul sito di Roma Tre, al link "Portale dello Studente" – Segreteria Studenti.